

quantità, incorrerà in Contrabbando chi azzarderà di vendere, o far vendere al Minuto detto Genere, o convertirlo in Rosolj, e caderà nella pena, oltre la perdita del Genere, ed Utensili di pagare il Dazio Consumo sulla quantità asportata, che dovrà essere sempre rassegnata alle rispettive Intendenze Provinciali.

VIII. Libera parimenti, ed esente da qualunque Dazio verso il Conduttore sarà la circolazione interna delle suddette Acquevite per qualunque Luogo dello Stato, come pure l'Estrazione delle medesime per fuori Stato; ma sempre con la Disciplina di un Mandato *Gratis* di scorta rilasciato dall'Appaltatore, o Direttore rispettivo, che indichi il Luogo di sua direzione, e da dove sieno partite, onde non si disperdino in Consumo al Minuto, e trovate vaganti senza tal requisito saranno considerate di Contrabbando; e quindi asportate, e rassegnate alle rispettive Intendenze Provinciali per la relativa disposizione a norma delle Leggi.

IX. La Tassa, o sia Imposta sopra il Consumo delle Acquevite, e Rosolj continuerà ad esigersi nelle misure correnti di sole Lire nove il Secchio, ed a norma del praticato, tanto per li Venditori di Venezia, che della Terra-Ferma.

X. La Vendita al Minuto delli Rosolj nella Città di Venezia continuerà, e come in
in